

Tomó III * OCTUBRE 1898 * Núm. 10

Ruy López

Revista mensual de Ajedrez
Rivista mensile di Scacchi

DIRECTORES

J. Capó González * Aug. Guglielmetti

ADMINISTRACION

Universidad, núm. 34

BARCELONA

AMMINISTRAZIONE

Torre Argentina, 54

ROMA

Suscripción anual, Enero á Diciembre: Pesetas 5

Abbonamento annuo, Gennaio a Dicembre: Lire 5

Etranger: Abonnement, Janvier à Décembre: Francs 5

Para Filipinas, Cuba y todos los países de América
la equivalencia de Ptas. 6 admitiéndose el papel moneda al cambio corriente
ó Dollars 1 en papel

Rogamos á los señores abonados al RUY LÓPEZ que no estén al corriente
con esta Administración, se sirvan verificarlo en todo el corriente mes.

NUESTRA NOTACIÓN DESCRIPTIVA

Tienen la salida siempre las blancas. Cada jugador contará las casillas á partir de su juego perpendicularmente al contrario. Serán pues octavas casillas para el juego blanco las que son primeras para el negro y viceversa.

Las líneas (perpendicularmente) toman el nombre de las piezas que las ocupan. Así se dice: línea de Torre de Rey, de Caballo de Rey, de Alfil de Rey, de Rey, de Dama, de Alfil



de Dama, de Caballo de Dama y de Torre de Dama. Las piezas se designan por sus iniciales, acompañadas de una R si son del lado del Rey y de una D si del lado de la Dama.

Usaremos los siguientes signos:

X toma — p. al paso — † jaque — † d. jaque a la descubierta — †† jaque mate — ! buena jugada — ? mala jugada — O-O enroque corto — O-O-O enroque largo.

* **TEJIDOS** *

PEGAMOÏD

REGISTRADA

SE VENDEN

Sucursal de **J. y J. BERTRAND**, Mendizábal, 19 - BARCELONA

Dichos tejidos son impermeables, lavables, mejores, más baratos, más ligeros y duraderos que el cuero. Inmejorables para calzado, muebles y tapicería, coches, gorras, baúles y sacos de viaje, polainas, petacas, carteras, monederos, encuadernaciones, toldos y tiendas, guarniciones, etc., etc.

FÁBRICA DE APARATOS PERFECCIONADOS

PARA EL

SANEAMIENTO

DE

HABITACIONES Y SUBSUELOS

VERDAGUER Y COMP.^A

Sociedad en Comandita

11 - BALMES - 11

BARCELONA

Válvulas inodoras para fregaderos.

Llave IDEAL inalterable para agua.

Obturadores para evitar las emanaciones de las cloacas, imbornales y cañerías de desagüe.

Water-Closets perfeccionados de varios sistemas.

Escusados y urinarios para establecimientos públicos.

Aparatos para evitar las incrustaciones en las cañerías.

También se encarga la cosa de la construcción y colocación de aparato de cualesquiera otro sistema conocido no patentado

SANEAMIENTO DE EDIFICIOS
WATER CLOSETS, LAVABOS, TUBERÍAS, SIFONES de descarga automática, VENTILADORES, FILTROS para agua

~*~*~ SISTEMAS LOS MÁS PERFECCIONADOS Y ECONÓMICOS ~*~*~
DAUNIS Y GRAU Premio en la Academia de Higiene de Cataluña 1895 CALLE MONTESIÓN, 19

Ruy López

Rivista mensile di Scacchi

UNIONE SCACCHISTICA ITALIANA

SOTTO LA PRESIDENZA ONORARIA DI

S. A. R. il Principe di Napoli

1° Congresso

Nella bella e vasta sala del *Circolo Centrale*, alla cui sede è aggregato il *Circolo Scacchistico Torinese*, messa gentilmente a disposizione del Comitato promotore, ebbe luogo il 19 di Settembre u. s., alle ore 14, l'inaugurazione del *Primo Congresso della Unione Scacchistica Italiana*.

Erano presenti: il Bar. Senat. Giorgio Sonnino, Presidente Generale dell'Unione; i Sigi^{ti} Cavalleri, Crespi e Simeoni, Presidenti delle Sezioni di Torino, Milano e Napoli, (i due primi assistiti dai loro rispettivi Segretari Sigi^{ti} Crotti e Magnini); il Commendatore Gener. C. Sachero, Presidente del Circolo Torinese; il Cav. G. Tonetti, Presidente dell'Accademia Romana degli Scacchi, e buon numero di soci. Erano rappresentate le Sezioni di Catania, Palermo, Spezia e Firenze, quantunque quest'ultima non sia ancora assolutamente costituita (1).

Assunse la Presidenza provvisoria il Gener. Sachero, come Presidente del Comitato organizzatore del Congresso: egli ringraziò i congressisti andati espressamente a Torino, diede scarico di quanto il Comitato avea fatto per la riunione di questo Congresso, e diede lettura di una gentile lettera del Sindaco di Torino, il quale, invitato ad assistere all'inaugurazione del Congresso, si scusava adducendo che precedenti impegni lo obbligavano a declinare l'invito e dimostrava tutta la sua simpatia pel nobile passatempo.

(1) Il Capit. Comand. E. Vergara de' Duchi di Craco, Presidente della Sezione di Venezia, col suo grande rammarico non poté esser presente al Congresso, e avendo delegato il Capit. A. Della Corte a rappresentarlo, questi che si trovava a Milano, non ricevette la lettera di delegazione quantunque raccomandata. L'ing. Olivari, Presidente della Sezione di Genova, non poté intervenire per ragioni d'ufficio che lo ritengono da qualche mese fuori residenza.

Il Gener. Sachero cedè quindi la Presidenza al Bar. Sonnino, il quale pronunziò il seguente discorso inaugurale:

«SIGNORI!

Nell'inaugurare il presente Congresso, che segna il trionfo di quei dilingenti, fra cui primeggia il nostro benemerito Segretario Generale Prof. Guglielmetti, che, non scoraggiati dagli infelici tentativi del passato, con amore e con zelo riuscirono a costituire la nostra Unione Scacchistica. sento l'obbligo di ringraziarvi dell'onore che mi avete procurato, di poter oggi salutare qui riuniti, assieme a tanti distinti amatori, anche i rappresentanti delle principali Società italiane dedicate al nobilissimo giuoco.

L'importanza di queste riunioni fu sempre universalmente riconosciuta per la politica e per le scienze, restava a dimostrarsene l'utilità nei campi più modesti delle altre energie dell'attività umana ed abbiamo avuto in questi ultimi tempi congressi ginnastici, congressi ciclistici, pedagogici e molti altri minori. Quindi ben si comprende come quel serio ed amabile passatempo, che alcuni vogliono chiamare giuoco ed altri desiderano qualificare studio degli scacchi, debba pure offrire oggetto per l'esame di un congresso.

Questi ritrovi generali non hanno solo l'intento di affratellare e ravvicinare uomini e paesi, ma pure quello di scambiare le idee che, nel desiderio di uno studio comune, si coltivano dai popoli o dalle singole personalità.

Negli Scacchi già da lungo tempo si è riconosciuta la necessità di unificare le varie regole e sistemi che nel corso del tempo avevano preso prevalenza in diverse regioni, ed a tal fine i congressi esteri hanno già stabilito delle norme internazionali. Non ultimo fra i nostri intendimenti deve essere quello di propagare queste regole e di attirare nella nostra orbita individui ed associazioni, che per seguire antiche tradizioni o per trovarsi isolati, non si conformarono ancora alle discipline accolte ormai dalla grande generalità. E veramente antiche sono le tradizioni degli scacchi se noi consideriamo che anche nei vetusti monumenti egizi vi sono accenni alla scacchiera, e se noi teniamo per buona la leggenda dei Persi a cui accenna Dante nel suo verso: *Più che il doppiare degli scacchi simmilla* ove, come sapete, si allude alla enorme cifra cui si giunge raddoppiando ogni scacco, ossia facendo la somma di tutte le potenze di 2 da zero a 63.

La bella ed igienica ginnastica intellettuale che procurano gli scacchi, è utile distrazione per chi lavora molto col pensiero, come è stimolante esercizio per coloro che non hanno bisogno né occasione di faticare la mente nella lotta quotidiana della vita.

Nel Medio Evo ed in generale in tutti i tempi e paesi travagliati dalla guerra, il giuoco degli scacchi non ha mai prosperato, poiché come le arti belle, che sono ornamento ed indice della coltura dello spirito, esso ha bisogno di pace e benessere.

In Italia, come nelle altre manifestazioni dell'ingegno, anche negli scacchi abbiamo avuto gloriose tradizioni che ci hanno dato per lungo tempo il primato, e che non vennero meno che in seguito alla miseria che seguì infiniti sconvolgimenti politici. Ma non è che da 50 anni che questo genialissimo esercizio si è reso popolare all'Estero ed è assorto presso le razze anglo-germaniche al posto d'onore che merita: Spetta ora al «gentil sangue latino» rivendicare il passato ed affermarsi in questo campo di lotte cortesi, ed il presente risveglio, mentre indica un tale desiderio, ci dà affidamento che non saremo inferiori a qualunque avversario con cui ci misureremo.

Ma tornando al principale obbiettivo delle nostre sedute, io vi invito a discutere ed accordarvi sullo Statuto che fu pubblicato dal nostro organo

ufficiale e sul quale comparvero varie proposte di aggiunte e modificazioni. Questo lavoro sarà coronamento all'opera incominciata.

La nostra Unione dovrà pure promuovere ed incoraggiare gare e tornei, a somiglianza di ciò che si fa altrove, ed occorre quindi preparare i relativi Regolamenti. Se i premi da noi saranno tenui, non per questo ai nostri valorosi cavalieri appariranno meno ambiti, poichè il nobile cimento non ha d'uopo di tali stimoli per invogliarli a combattere. E a questo proposito vi propongo di proclamare il vincitore del prossimo Torneo Nazionale ovunque sarà indetto, nostro campione italiano, e speriamo di potere ogni anno rinnovare un simile campionato con sempre crescente successo.

O Signori!

Qui è opportuno ricordare come Casa Savoia, che fu sempre pronta non solo ad ogni grande, ma anche ad ogni gentile iniziativa, annovera fra i suoi principi distinti cultori del giuoco degli scacchi; e per questo motivo vi prego di permettere a me, od a chi prenderà il mio posto, di portare a vostro nome un riverente saluto e la Presidenza Onoraria dell'Unione Scacchistica Italiana, a S. A. R. il Principe di Napoli il quale ha voluto seguire l'esempio di Emanuele Filiberto che, giuocando agli scacchi si preparava a più grandi imprese. (*Applausi ed acclamazioni!*)

Ma prima d'incominciare le nostre discussioni, è per me un gradito dovere quello di rendere omaggio alla patriottica Città di Torino e di ringraziare i Signori della Sezione Torinese e del Circolo Scacchistico, per le loro cortesie, nonchè la Direzione del Circolo Centrale per la graziosa ospitalità accordataci.

Sotto così lieti e confortanti auspici, io dichiaro aperto il Primo Congresso dell'Unione Scacchistica Italiana.

Il discorso del Presidente Bar. Sonnino fu coperto da unanimi e calorosi applausi, mentre fu acclamato vivamente S. A. R. il Principe di Napoli a Presidente dell'Unione. Fu subito redatto in proposito il seguente telegramma che fu poi spedito dallo stesso Sonnino.

«Primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe di Napoli:

*«Onoromi comunicarle scacchisti riuniti Congresso acclamaron S. A. Presidente Onorario dell'Unione
»Scacchistica Italiana incaricandomi porgere riverenti omaggi.*

SONNINO.»

Prende quindi la parola il Cav. Tonetti in nome dell'Accademia Romana da lui presieduta:

Veramente, egli dice, io potrei anzi dovrei dispensarmi dal prendere per primo la parola in questa adunanza, poichè *ubi major est, minor cessat*: l'illustre Presidente Generale dell'Unione, Barone Senatore Sonnino, Presidente in pari tempo della Sezione Romana dell'Unione stessa ha già salutato con nobili ed elevate parole i congressisti. Mi sia lecito peraltro, a me Presidente dell'Accademia Romana degli Scacchi, di portare qui a nome dei soci dell'Accademia membri dell'Unione e in particolar modo a nome del Prof. Guglielmetti Segretario-economo generale, impedito da malattia di famiglia ad assistere al Congresso, uno speciale saluto ai soci dell'ospitale e benemerito Circolo Torinese e a quanti qui convennero in questa memoranda circostanza.

Sei anni or sono, nell'occasione del sesto Torneo Nazionale tenutosi qui Torino, io che ebbi l'onore di assistere all'inaugurazione, rispondendo a

cortesi parole dell'egregio Presidente del Circolo Torinese, Generale Comendatore Sachero che l'Accademia Romana si gloria di avere a suo socio d'onore, feci voti perchè si costituisse la proposta Associazione Scacchistica Italiana. Mercè l'iniziativa di valorosi e volenterosi scacchisti e la efficace cooperazione dei migliori giuocatori e dei principali centri di scacchi in Italia, l'Unione Scacchistica Italiana è sorta a vita. *Pochi colpi di remo e la barca entrerà sicura in porto*, disse in un giorno non lontano a proposito del Bilancio dello Stato un illustre finanziere italiano l'onorevole Sidney Sonnino; con rematori che si chiamano Cavalieri, Crespi, Simeoni e i Presidenti tutti di Sezione, e con un nocchiero abile quale il nostro Presidente Generale, la nostra barca non può temere gli scogli che per avventura essa incontrasse sul suo cammino. Sono certo che dalle deliberazioni che verranno prese in questo Congresso, si potrà dire, rubando anche qui la frase ad un altro eminente finanziere, il defunto Senatore Magliani, che l'Unione Scacchistica Italiana *si è assisa su basi di granito*. Dalla discussione nasce la luce, e la luce non potrà non sorgere da una discussione alla quale prendono parte esimii cultori del favorito nostro passatempo, animati tutti da un vivo e solo desiderio: la diffusione del nobile giuoco in Italia, e perciò il lustro e la prosperità dell'Unione Scacchistica Italiana.

Fu quindi aperta la discussione sul primo punto dell'ordine del giorno: l'approvazione, o meglio la determinazione dello Statuto sociale. Si deliberò di discutere e votare soltanto sopra i principî di massima e sopra le varie proposte di modificazioni allo Statuto provvisorio già redatto dai promotori dell'Unione, proposte fatte dalle varie Sezioni e pubblicate sulla presente Rivista. Il compito di redigere lo schema dello Statuto da sottoporsi alla prossima riunione si decise affidarlo ad una Commissione da nominarsi in seduta. Si procede, così, nella discussione. Deferita al Presidente la nomina della Commissione, questi chiamò a farne parte i Sigi^{ri} Cavalieri di Torino, Crespi di Milano e Tonetti di Roma, i quali si aggregarono i Sigi^{ri} Simeoni di Napoli e Giacomelli di Torino.

Alle 17 ¹/₂, esaurita la discussione generale dello Statuto, si rimise all'indomani il seguito dell'ordine del giorno.

Durante questa prima tornata del Congresso venne offerto ai congressisti, dai soci del Circolo Torinese, un vino d'onore, e si distribuì una *tessera*, ottenuta a cura del Comitato promotore del Congresso, con cui i congressisti ebbero libero accesso alla *Mole Antonelliana*, al *Museo Civico* (Sezione di Arte antica e moderna), alla *Regia Pinacoteca*, al *Museo di Antichità*, ed ai *Musei di Storia Naturale*.

La Commissione nominata dal Presidente, si riunì la sera stessa nelle sale del Circolo Torinese, e chiamato a fungere da Segretario il Sig. A. Magnini, Segretario della Sezione di Milano, dopo lunga e animata discussione (che si protrasse fine all'una del mattino), redasse lo schema di Statuto definitivo prendendo a base lo Statuto provvisorio proposto dai promotori dell'Unione e tenendo conto della discussione svoltasi nella prima adunanza del Congresso in ordine alle modificazioni ed aggiunte indicate dalle varie Sezioni.

L'indomani 20 ebbe luogo una seconda tornata del Congresso: fu data lettura dello Statuto redatto dalla Commissione la sera

innanzi, che venne approvato all'unanimità. Si passò allora alla seconda parte dell'ordine del giorno, e cioè, alla determinazione del luogo e tempo in cui dovrà aver luogo il I Torneo della Unione.

Si fu presto d'accordo perchè tale incarico venisse affidato a Roma, capitale del Regno e Sede Centrale dell'Unione, e fu stabilito che il Torneo abbia luogo nel prossimo anno 1899. Pei Tornei futuri presero impegno le Sezioni di Milano e Napoli, a cui è da aggiungere Venezia che già si offrì antecedentemente; l'epoca e l'ordine di tali tornei sarà determinata nel II° Congresso che dovrà precedere il Torneo di Roma 1899.

Finalmente si procedè all'elezione delle cariche e risultarono rieletti ad unanimità con applausi il Presidente ed il Segretario. si aggiunse poi a Vice-Presidente il Cav. Tonetti, e a Revisori del Bilancio i Signori Ceccarini e Ing. Seni, scelti fra i residenti in Roma tenendo conto che in Roma sarà il II° Congresso in cui essi dovranno dare il discarico della loro missione.

Prima di chiudere la seduta e con essa il Congresso, il Barone Sonnino diede lettura del telegramma di risposta inviato da S. A. R. il Principe de Napoli, e che qui riportiamo.

«S. A. R. Principe Napoli grato per testimonianza affettuosa devozione. ben volentieri accettò Presidenza
» Onoraria Unione Scacchistica Italiana.

BRUSATI»

(Primo aiutante di Campo.)

Affidando alla stena Commissione che redasse lo Statuto l'incarico di formulare i capi principali del Regolamento amministrativo, il Congresso si dichiarò chiuso.



Quel gruppo di eletti lavorò con vero slancio per ben due giorni riuscendo splendidamente al suo compito, ed una lode speciale merita il bravo giovane Sig. Magnini che volle prestare l'opera sua di segretario con tutto quell'entusiasmo che sarebbe necessario esistesse nei segretari tutti.

Elenco generale dei Soci ⁽¹⁾

Barcellona (Spagna). — Capó González Juan; Gilbert Joachino (2).

Bordighera. — Lea Joseph (1).

Città S. Angelo. — Giampietro Daniele; Petrosemolo Prof. Raffaele (2).

Lecce. — Procnzano Prof. Giuseppe (2).

Messina. — Boner Prof. Edoardo Giacomo (2).

(1) Seguito, V. pag. 271.

Venezia. — Albanesi Prof. Francesco; Ascoli Felice; Baracchi Attilio; Bas Giulio; Berti Antonio; Boulosky Ugo; Calabria Ten. Benedetto; Castelnuovo Prof. Enrico; Caracciolo di Sarno C.¹⁶ Comm. Vito; Collovini Giorgio; Costantini Cav. Giovanni; Crosara Prof. Luigi; Da Campo Gio. Battista; Dalla Rosa Avv. Giovanni; De Bernardi Luigi; De Curtis Gaspare; Della Corte Capit.^o Alessandro; Fiaccarini Tullio; Flantini Filippo; Frilli Ten. Ernesto; Gaggio Antonio; Ghin Francesco; Ghin Giovanni; Jacoli Prof. Cav. Ferdinando; Jankovich Giovanni; Lippari Rosario; Mari Giovanni; Martini Prof. Lotario; Marzollo Attilio; Melampo Domenico; Menini Attilio; Mini Dott. Cesare; Mogno Francesco; Moro Rag. Domenico; Muller Guglielmo; Oberti Ernesto, *Segretario*; Oltremonti Paolo; Orefice Cesare; Orefice Leone; Orefici Marco; Orlandi Ing. Dante; Pasquali Michele; Pelizzari Renieri Ferruccio; Perini Rag. Ettore; Perulari Alessandro; Rizzi Cesare; Rizzini Carlo; Rocca Lucca Cav. Giulio; Salvioli Avv. Cav. Carlo; Santi Prof. Pietro; Scarpa Avv. Luigi; Scarzini Dott. Pietro; Scherecheski Wladimiro; Tenenti Rag. Ambrogio; Tommasi Rag. Giuseppe; Treves Bar. Alberto; Treves Baron.^o Ortensia; Troya Capit.^o Salvatore; Turio Umberto; Valeggia Avv. Lionello; Vergara dei Duchi di Craco Capit.^o Comand.¹⁶ Francesco, *Presidente*; Zenier Vincenzo (62).

Verona. — Bressan Rag. Luigi (1).

Viareggio. — Bonanno Guido (1).

Vicenza. — Casalini Ing. Luciano; Lucchini Avv. Comm. Senatore Giovanni; Marangoni Gio. Battista; Marangoni Ludovico; Pasini Comm. Eleonora (5).

Riassunto Generale al 30 Settembre

Sezione di Bologna	Soci N. ^o	19
» » Catania	» »	16
» » Genova	» »	24
» » Livorno	» »	3
» » Milano	» »	22
» » Napoli	» »	20
» » Palermo	» »	8
» » Torino	» »	24 ⁽¹⁾
» » Spezia	» »	22
» » Venezia	» »	71 ⁽¹⁾
Sede Centrale (Roma).	» »	141 ⁽²⁾

Totale Soci N.^o 373

(1) Compreso 1 socio perpetuo.

(2) Compresi 2 soci benemeriti.

Partita num. 251

I. Gara Nazionale per Corrispondenza. — 1.° Giro

GAMBITTO DI DONNA RIFIUTATO

Bianco	Nero
DOTT. SCIUTI (Catania)	CECCARINI (Roma)
1 P 4 D	P 4 D
2 P 4 A D	C D 3 A

Difesa favorita da Cigorin e che sembra abbastanza soddisfacente.

3 C R 3 A

Entrando così in una variante dell'Apertura Zukertort. (1 C R 3 A — P 4 D; 2 P 4 D — C D 3 A; 3 P 4 A D.)

3	A 5 C
4 P 3 R	P 3 R
5 A 2 R	A X C
6 A X A	C R 3 A
7 C D 3 A	A 5 C
8 O-O	O-O
9 P X P	

Meglio 9 D 3 C.

9	P X P I
10 C 2 R	A 3 D
11 P 3 C D	C 2 R
12 D 3 D	C 3 C
13 C 3 A	

Debole; 13 C 3 C e poi eventualmente C 5 A era migliore.

13	C 5 T
14 A 1 D	

È chiaro che se 14 A X P, seguiva 15... C X A; 14 C X C — A X P †, ecc.

14	T 1 R
15 A 2 A	C 5 R I



16 P 4 A R

Il Bianco non aveva nulla di meglio; se 16 P 3 C R, seguiva 16... C 6 A †; 17 R 2 C — D 3 A I; 18 C X P (18 C X C — P X C con buon giuoco); 18... C 8 R †!!; 19 T X C (19 R 1 C — D 6 A e vince); 19... D X P †; 20 R 1 T — D X T †; 21 R 2 C — D 7 A †; 22 R 3 T (22 R 1 T — A X P e vince); 22... A X P; 23 D X C — T X D; 24 P X A (24 A X T — D X P †; 25 R 4 C — P 4 T †, poi matto in altri 2 tratti); 24... D X A, ecc.; se invece 16 P 3 A R, allora 16... D 4 C; 17 P 4 C R (17 P 3 C R — A X P, ecc.); 17... C X P †; 18 T X C — D X P †; 19 T 3 C — A X T; 20 D 2 R — A X P † guadagnando la D e il giuoco.

16	P 3 A D
17 P 3 C	C 4 A
18 C X C	P X C
19 D 2 R	D 3 A
20 D 2 C P	C X P D
21 A 1 C	C 6 A †
22 R 1 T	A 5 C

Ben giuocato; se 22... D X T se-
guiva 23 A 2 C I

23 P 3 T D	A 4 T
24 P 4 C D P	A X P
25 T 2 T	

L'unico tratto; il Bianco non
vide in tempo che dopo 25 P X A
la T poteva esser presa impune-
mente.

25	A 4 A
26 T 2 A D	D 2 R
27 T 3 A	P 4 A R
28 P 4 C R	P X P
29 D X P	A 3 C
30 A 2 A	T D 1 D
31 A 3 C †	R 1 T
32 D 2 C	T 3 D
33 D 2 T	T R 1 D
34 T 2 A D	

Minacciava... T 7 D !

34	T 8 D
35 T D 2 A R	

Anche 35 A 4 A era insufficiente ;
poteva seguire 35... T X T †; 36 A
X T — T 8 D; 37 D 4 A — D 5 T
(minacciando... T X A D !); 38 T
2 C — D 8 R vincendo.

35	T X A !
Abbandona.	

È evidente che dopo 36 T X T —
A X P il Bianco non ha più risorse
possibili data la superiorità di forze
e di posizione che resta al Nero.
P. es: 37 T 1 A a 1 A R 1 — A X
T; 28 T X A — P 6 R !!; e vince.

Incominciata il 10 Dicembre 1896.
Terminata il 31 Luglio 1897.

Partita num. 252

Torneo Internazionale di Vienna, 18 Luglio 1898

GAMBITTO DI DONNA RIFIUTATO

Bianco	Nero
BURN	SCHLECHTER

1 P 4 D	P 4 D
2 P 4 A D	P 3 R
3 C D 3 A	C R 3 A
4 A 5 C	C D 2 D

Un piccolo scherzo che, per quan-
to consta a noi, non ebbe finora
buon successo nei grandi Tornei.
Il Bianco non può continuare con
5 P X P — P X P; 6 C X P perchè
il Nero proseguirebbe con 6... C X
C; 7 A X D — A 5 C D † guada-
gnando un pezzo.

5 C R 3 A	A 2 R
6 P 3 R	O-O
7 A 3 D	P X P
8 A X P	P 3 T D

Con questo tratto il Nero tenta di
acquistare la superiorità dei pedoni
sul lato di D mediante P 4 C D e
poi P 4 A D, oppure obbligare il suo
avversario a prendere il P A col P
D e perdere così il centro.

9 P 4 T D

Il Bianco sventa così il piano del
Nero, però indebolisce il lato di D;
migliore era 9 O-O o 9 D 2 R.

9	P 4 A D
10 O-O	C 3 C
11 A 2 T	P X P
12 P X P	C D 4 D
13 D 2 R	T 1 R
14 T R 1 D	A 2 D
15 C 5 R	T D 1 A

Svantaggioso sarebbe stato 15... C
 X C; 16 P X C — A X P a causa
 di 17 A X P! con la continuazione
 eventuale 17... A X T; 18 A X P †
 — R 1 T; 19 T X A — T 1 A R;
 20 T 3 D! — D 4 T; 21 T 3 T! ecc.

16 T D 1 A	C X C
17 T X C	T X T
18 P X T	C 4 D
19 A X C	P X A
20 D 3 A	A 3 R
21 A X A	D X A
22 T 1 C	

Il Bianco doveva giocare qui
 22 T 1 T per impedire che la D av-
 versaria entrasse nel suo giuoco.

22	D 6 T
23 P 3 T	T 2 R
24 D 3 C	D X P T
25 C 3 D	P 3 T
26 C 5 A	D 7 A
27 T 6 C	

Per poter prendere il P C col C;
 T X P non andrebbe a motivo di
 27... T X T; 28 C X T — D 8
 C †, ecc. Per il meglio il Bianco
 avrebbe dovuto giocare 27 D 8 C †
 — R 2 T; 28 T X P — T X T;
 29 D X T, e ora se 29... D X P A
 D seguire con 30 D X P T — D X
 P D; 31 C X A, ecc., e se invece
 29... D 8 A †, allora 30 R 2 T — D

X P; 31 C X A! (non 31 D X P
 T a causa di 31... D X P D; 32 C
 X A — D 4 R †, ecc.).

27	A 4 A 1
28 C X P	T 8 R †
29 R 2 T	D 8 A
30 D 8 C †	R 2 T
31 C 5 A	

Minacciava 31... T 8 T †; 32 R 3
 C — D 4 C †; 33 R 3 A — A 5 R †;
 34 R 2 R — D 8 A e poi matto for-
 zato.

31	T 8 T †
32 R 3 C	D X P †
33 P 3 A	D X P D
34 D 4 A R	



34	T X P †!
35 P X T	D 8 C †
36 R 4 T	P 4 C †

Abbandona.

(Dalla Wiener Schachzeitung.)

Partita num. 253

Torneo Internazionale di Vienna, 17 Luglio 1898

APERTURA SPAGNUOLA

Bianco	Nero
TARRASCH	PILLSBURY
1 P 4 R	P 4 R
2 C R 3 A	C D 3 A
3 A 5 C	C R 3 A

4 O-O	C X P
5 T 1 R	

Giuocata nel *match* Steinitz-Zu-
 kertori del 1886, ed è una variante
 favorita da Janowski. (Hoffer.)

5 C 3 D
6 C X P A 2 R
7 A 3 D

Questa variante fu tentata più volte nel torneo stesso; essa sembra contraria ai principi generali perchè impedisce l'avanzamento del P D, però è da osservarsi come l'A D si sviluppi in buona posizione mediante P 3 C D. Meglio è 7 A 1 A. (Tinsley.)

7 C X C
8 T X C O-O
9 C D 3 A P 3 A D
10 D 5 T P 3 C R

Probabilmente 10... P 3 T R seguito da 11... A 3 A sarebbe stato preferibile, però anche il tratto del testo si può giocare. (Hoffer.)

11 D 3 A C 1 R
12 P 3 C D P 4 D
13 A 2 C A 3 R
14 T D 1 R C 2 C
15 T (5 R) 2 R A 3 A

15... A 3 D avrebbe lasciato doppia uscita alla D. (Hoffer.)

16 A 3 T T 1 R
17 C 1 D A 5 D

Troppi tempi perduti con questo A, meglio era 17... P 5 D. (Hoffer.)

18 P 3 A D A 3 C
19 C 3 R D 2 D
20 P 3 T R P 4 A D

Meglio era 20... P 4 T R.

21 A 1 A D A 2 A
22 C 4 C A X C
23 P X A T 3 R

Pillsbury trovandosi di una mezza partita avanti al suo avversario avrebbe dovuto contentarsi della patta, e questa avrebbe facilmente ottenuto giocando 23... T X T;
24 T X T - T 1 R.

24 P 4 A P 5 D P
25 A 4 R

Ora l'A entra in giuoco con molto effetto. (Tinsley.)

25 T 1 C
26 P 3 D

È evidente che se 26 A X P si perdeva un pezzo a causa di A 7 T †.

26 P 3 C
27 P 3 C P 4 T R P
28 P X P C X P
29 A 5 D T X T
30 T X T R 2 C

Oramai il Nero ha una partita insostenibile; anche 30... C 2 C non avrebbe dato alcun buon risultato.

31 A 5 C P 3 A

Se 31... A 1 D, seguiva; 32 T 7 R - A X T; 33 D X P † - R 1 T; 34 D X P - A X A †; 35 D X C † - D 2 T; 36 D X A - T 1 R; 37 A 4 R - T X A; 38 D 8 D † - R 2 C; 39 D 7 D † e vince. (Hoffer.)

32 T 6 R I

L'interesse reale della partita è nella posizione ora ottenuta dal Bianco, e nel modo con cui esso vince la partita incominciando con questa rimarchevole combinazione di sacrificio.



Così si perde un pezzo subito, però il Nero non aveva più modo di salvare la partita, e, d'altra parte, non era che appena possibile il prevedere il sacrificio offerto dal Bianco. Se ora 32... $P \times A$, seguiva 33 $D 4 R$ con la doppia minaccia di $T 7 R \dagger$ e $D \times P C \dagger$ vincendo facilmente; e se invece 32... $T 1 A R$, allora 33 $D 4 R - A 1 D$; 34 $P 4 C R - P 4 A$; 35 $P \times P - P \times P$ (35... $T \times P$; 36 $T \times P \dagger - R \times T$; 37 $A 6 R$, ecc.); 36 $D 4 T R$ e vince.

33	$A 2 D$	$T 1 T R$
34	$P 4 C R$	$D 2 A D$
35	$P \times C$	$T \times P$
36	$T 8 R$	$D 2 D$
37	$T 8 C \dagger$	$R 2 T$
38	$D 2 C$	$D 4 A$
39	$A 4 R$	$T 7 T$
40	$T \times P 1$	

Chiusa elegante e fine!

40	$T \times D \dagger$
41	$T \times T$
	Abbandona.

Partita núm. 254

Torneo Internazionale de Colonia, 18 Agosto 1898

GIUOCO PIANISSIMO

Bianco	Nero
CHAROUSEK	JANOWSKI
1 P 4 R	P 4 R
2 CR 3 A	CD 3 A
3 A 4 A	A 4 A
4 P 3 D	$C R 3 A$
5 $C D 3 A$	$P 3 D$
6 $A 5 C$	$P 3 T R$
7 $A 3 R$	$A 3 C$

Qui può avvenire anche 7... $A \times A$; 8 $P \times A - A 3 R$!

8 $D 2 D$	$A 5 C$
9 $O-O-O$	$A 4 T D$!

Minacciando $C 5 D$ col guadagno di un pedone.

10 $D 2 R$	$D 2 D$
11 $C 5 D$	$C \times C$
12 $A \times C$	$C 2 R$
13 $A 3 C$	$P 4 A D$
14 $P 3 A$	$A 3 R$
15 $C 2 D$	$P 4 C D$
16 $P 4 A R$	$A 3 C$

17 $A \times A$	$D \times A$
18 $R 1 C$	$P \times P$
19 $A \times P$	$O-O$
20 $P 4 C R$	$P 4 T D$
21 $P 5 C$	$P 4 T$

Ben giuocato! Se ora 22 $D \times P$ T avrebbe seguito 22... $P 5 A$! e il Bianco sarebbe rimasto esposto ad un fortissimo attacco dal lato di D senza poter ottenere nessun beneficio dal lato di R .

22 $P 4 A$!	$P 5 T D$
23 $T R 1 R$!	

Una misura di sicurezza il cui valore apparisce alla 25.^a mossa. Anche adesso non sarebbe stato troppo consigliabile 23 $D \times P$, per il seguito: 23... $P 6 T$; 24 $P 3 C - A 4 T$, ecc.

(V. diagramma)

23	$P 6 T$
24 $P A \times P$	$P \times P$

25 C 4 A



Se ora la D non fosse stata difesa
il Nero avrebbe potuto rispondere
con vantaggio 25... P 4 D !

25 A 4 T
26 A X P ! A X T
27 D X A T R 1 D
28 A X P



28

C 3 C

Qui il Nero si lasciò sfuggire la
combinazione che dava molta proba-
bilità di impattare: 28... T X P D !;
29 T X T — D X C; 30 T 3 T D !
— T X T; 31 A X T — D 6 D †;
32 R X P — D X P †, ecc.

29 D 3 A C 5 A
30 R X P D 2 D
31 D 3 C D 6 T

Se 31... C X P, seguiva 32 T X C
— D X T; 33 D X D — T X D;
34 P 6 C vincendo.

32 A 6 D C 3 R
33 D 4 C C 5 D
34 P 6 C D C 3 A
35 D 5 A D 2 D
36 P 6 C R 1 P X P
37 A 7 A T 1 A R
38 D 5 D † D X D
39 P X D C 1 D
40 R 3 C C 2 C
41 P 4 T D T 4 A
42 A 5 R R 1 A
43 R 4 C R 2 R
44 T 1 T D T R 1 A
45 T 1 C R R 2 A
46 T 1 A † R 2 R
47 T X T T X T
48 P 5 T Abbandona.

Cronaca

NAPOLI. — Il Torneo annunciato nel numero precedente pro-
cede con tutta regolarità. Vi prendono parte i Signi Avv. G. Bellia-
Amato, A. del Giudice, L. De Monte, C. Marasco, dott. G. No-
rrito, ing. F. Russo, prof. G. Simeoni, C. Trudi, prof. F. Verdi-
nois. E in prima linea il Del Giudice seguito molto dappresso da
De Monte e Simeoni.

SPEZIA. — Si è indetto un Torneo famigliare a premi che si
giuocherà nell'elegante Caffè Crastan ritrovo degli amatori scac-
chisti di quella Sezione. Sono già iscritti i Signi S. Abbate,
G. Bariè, E. Fenucci, L. Grossi, S. Manzillo, V. Mazza, G. Pic-
cardo, O. Quercia, L. Rossi, G. Santecchi, G. B. Valle.

Sección Española

PREMIOS

obtenidos por los grandes maestros de ajedrez en los 50 Torneos Internacionales celebrados hasta hoy (1)

- | | | |
|-----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| 1. LONDRES, 1851 | 3. ^o Steinitz | 4. ^o Elson |
| 1. ^o Anderssen | 4. ^o Neumann | 5. ^o Davidson |
| 2. ^o Wyvill | 3. DUNDEE, 1867 | 16. LEIPZIG, 1877 |
| 3. ^o Williams | 1. ^o Neumann | 1. ^o Paulsen |
| 4. ^o Staunton | 2. ^o Steinitz | 2. ^o Anderssen |
| 5. ^o Szen | 3. ^o De Vere | 3. ^o Zukertort |
| 6. ^o Kennedy | 4. ^o Macdonnell | 17. PARÍS, 1878 |
| 7. ^o Horwitz | 10. BADEN, 1870 | 1. ^o Zukertort |
| 8. ^o Mucklow | 1. ^o Anderssen | 2. ^o Winawer |
| 2. MANCHESTER, 1857 | 2. ^o Steinitz | 3. ^o Blackburne |
| 1. ^o Lowenthal | 3. ^o Blackburne | 4. ^o Mackenzie |
| 3. NUEVA YORK, 1857 | 4. ^o Neumann | 5. ^o Bird |
| 1. ^o Morphy | 11. CLEVELAND, 1871 | 6. ^o Anderssen |
| 2. ^o Paulsen | 1. ^o Mackenzie | 18. LEIPZIG, 1879 |
| 3. ^o Lichtenhein | 2. ^o Hosmer | 1. ^o Englisch |
| 4. ^o Raphael | 3. ^o Elder | 2. ^o Paulsen |
| 4. BIRMINGHAM, 1858 | 4. ^o Judd | 3. ^o A. Schwarz |
| 1. ^o Lowenthal | 5. ^o Ware | 4. ^o Bier |
| 2. ^o Falkbeer | 6. ^o Smith | 19. NUEVA YORK, 1880 |
| 5. CAMBRIDGE, 1860 | 7. ^o Harding | 1. ^o Mackenzie |
| 1. ^o Kolisch | 12. LONDRES, 1872 | 2. ^o Grundy |
| 2. ^o Stanley | 1. ^o Steinitz | 3. ^o Moehle |
| 6. BRISTOL, 1861 | 2. ^o Blackburne | 4. ^o Sellman |
| 1. ^o Paulsen | 13. VIENA, 1873 | 5. ^o Judd |
| 2. ^o Boden | 1. ^o Steinitz | 20. WIESBADEN, 1880 |
| 7. LONDRES, 1862 | 2. ^o Blackburne | 1. ^o Blackburne |
| 1. ^o Anderssen | 3. ^o Anderssen | 2. ^o Englisch |
| 2. ^o Paulsen | 4. ^o Rosenthal | 3. ^o A. Schwarz |
| 3. ^o Owen | 14. CHICAGO, 1874 | 4. ^o Schallopp |
| 4. ^o Macdonnell | 1. ^o Mackenzie | 21. BERLÍN, 1881 |
| 5. ^o Dubois | 2. ^o Hosmer | 1. ^o Blackburne |
| 6. ^o Steinitz | 3. ^o Judd | 2. ^o Zukertort |
| 8. PARÍS, 1867 | 15. FILADELFEIA, 1876 | 3. ^o Tschigorin |
| 1. ^o Kolisch | 1. ^o Mason | 4. ^o Winawer |
| 2. ^o Winawer | 2. ^o Judd | 5. ^o Mason |
| | 3. ^o Bird | 6. ^o Wittek |

(1) Estadística tomada de un curioso trabajo que publica el *American Chess Magazine* en su último número, firmado por G. Reichhelm.

22. VIENA, 1882
 1.^o Steinitz
 2.^o Winawer
 3.^o Mason
 4.^o Mackenzie
 5.^o Zukertort
 6.^o Blackburne
23. LONDRES, 1883
 1.^o Zukertort
 2.^o Steinitz
 3.^o Blackburne
 4.^o Tschigorin
 5.^o Englisch
 6.^o Mackenzie
 7.^o Mason
24. NUREMBURG, 1883
 1.^o Winawer
 2.^o Blackburne
 3.^o Mason
 4.^o Berger
 5.^o Bardeleben
 6.^o Bird
 7.^o Riemann
 8.^o Schallop
 9.^o J. Schwarz
25. HAMBURGO, 1885
 1.^o Gunsberg
 2.^o Blackburne
 3.^o Englisch
 4.^o Mason
 5.^o Tarrasch
 6.^o Weiss
 7.^o Mackenzie
 8.^o Riemann
 9.^o Schallop
26. HEREFORD, 1885
 1.^o Blackburne
 2.^o Bird
 3.^o Schallop
 4.^o Mackenzie
27. LONDRES, 1886
 1.^o Blackburne
 2.^o Burn
 3.^o Gunsberg
 4.^o Taubenhaus
 5.^o Mason
28. NOTTINGHAM, 1886
 1.^o Burn
 2.^o Schallop
 3.^o Gunsberg
 4.^o Zukertort
29. FRANKFORT, 1887
 1.^o Mackenzie
 2.^o Blackburne
 3.^o Weiss
 4.^o Bardeleben
 5.^o Berger
 6.^o Tarrasch
 7.^o Englisch
 8.^o Paulsen
 9.^o Schallop
30. BRADFORD, 1888
 1.^o Gunsberg
 2.^o Mackenzie
 3.^o Bardeleben
 4.^o Mason
 5.^o Burn
 6.^o Blackburne
 7.^o Weiss
31. NUEVA YORK, 1889
 1.^o Tschigorin
 2.^o Weiss
 3.^o Gunsberg
 4.^o Blackburne
 5.^o Burn
 6.^o Lipschuetz
 7.^o Mason
32. BRESLAU, 1889
 1.^o Tarrasch
 2.^o Burn
 3.^o Mieses
 4.^o Bardeleben
 5.^o Bauer
 6.^o Gunsberg
 7.^o Paulsen
33. AMSTERDAM, 1889
 1.^o Burn
 2.^o Lasker
 3.^o Mason
 4.^o Van Vliet
 5.^o Gunsberg
34. MANCHESTER, 1890
 1.^o Tarrasch
 2.^o Blackburne
 3.^o Bird
 4.^o Mackenzie
 5.^o Gunsberg
 6.^o Mason
 7.^o Alapin
35. LONDRES, 1891
 1.^o Lasker
 2.^o Mason
 3.^o Loman
36. LONDRES, 1891
 1.^o Lasker
 2.^o Blackburne
 3.^o Mason
 4.^o Gunsberg
 5.^o Bird
37. BELFAST, 1892
 1.^o Blackburne
 2.^o Mason
 3.^o Bird
 4.^o Lee
38. DRESDE, 1892
 1.^o Tarrasch
 2.^o Makovetz
 3.^o Porges
 4.^o Malco
 5.^o Walbrodt
 6.^o Bardeleben
 7.^o Winawer
39. KIEL, 1893
 1.^o Bardeleben
 2.^o Walbrodt
 3.^o Lipke
 4.^o Metger
 5.^o Seuffert
40. NUEVA YORK, 1893
 1.^o Lasker
 2.^o Albin
 3.^o Delmar
 4.^o Lee
41. NUEVA YORK, 1894
 1.^o Steinitz
 2.^o Albin
 3.^o Hymes
 4.^o Showalter
42. NUEVA YORK, 1894
 1.^o Pillsbury
 2.^o Hodges
 3.^o Showalter
 4.^o Albin
43. LEIPZIG, 1894
 1.^o Tarrasch
 2.^o Lipke
 3.^o Teichmann
 4.^o Blackburne
 5.^o Walbrodt
 6.^o Janowski
 7.^o Marco
44. HASTINGS, 1895
 1.^o Pillsbury

2. ^o Tschigorin	9. ^o Schiffers	49. VIENA, 1898
3. ^o Lasker	10. Tschigorin	
4. ^o Tarrasch		1. ^o Tarrasch
5. ^o Steinitz	47. BUDA PESTH, 1896	2. ^o Pillsbury
6. ^o Schiffers		3. ^o Janowski
7. ^o Bardeleben	1. ^o Tschigorin	4. ^o Steinitz
8. ^o Teichmann	2. ^o Charousek	5. ^o Schlechter
	3. ^o Pillsbury	6. ^o Burn
45. SAN PETERSBURGO	4. ^o Janowski	7. ^o Tschigorin
1895	5. ^o Schlechter	8. ^o Lipke
1. ^o Lasker	6. ^o Walbrodt	9. ^o Maroczy
2. ^o Steinitz	7. ^o Winaver	10. Alapin
3. ^o Pillsbury	8. ^o Tarrasch	
6. ^o Tschigorin		50. COLOGNE, 1898
46. NUREMBERG, 1896	48. BERLÍN, 1897	
1. ^o Lasker	1. ^o Charousek	1. ^o Burn
2. ^o Maroczy	2. ^o Walbrodt	2. ^o Charousek
3. ^o Pillsbury	3. ^o Blackburne	3. ^o Cohn
4. ^o Tarrasch	4. ^o Janowski	4. ^o Tschigorin
5. ^o Janowski	5. ^o Burn	5. ^o Steinitz
6. ^o Steinitz	6. ^o Alapin	6. ^o Showalter
7. ^o Schlechter	7. ^o Marco	7. ^o Schlechter
8. ^o Walbrodt	8. ^o Schlechter	8. ^o Berger
	9. ^o Caro	

Partida L.

Jugada en Roma el año 1600

DEFENSA DE LOS DOS CABALLOS

Blancas	Negras
POLERIO	DOMENICO
1 P 4 R	P 4 R
2 C 3 A R	C 3 A D
3 A 4 A	C 3 A R

Esta defensa se encuentra ya indicada por Gianutio desde 1597 y aunque la moderna teoría considera débil la jugada 3... C 3 A R no obstante se adopta todavía con bastante frecuencia en luchas formales por los grandes maestros. Bilguer, publicó en Berlín el año 1839 un extenso y concienzudo análisis de esta defensa, por lo cual también se le da el nombre á veces de *Apertura del Caballo de Bilguer*.

4 C 5 C

Jugada considerada en la época en que se jugó esta partida como muy fuerte pero reconocen los teóricos modernos que es muy inferior á 4 P 4 D, que se adopta con excelente éxito.

4 P 4 D

La mejor contestación sin duda alguna, 4... C X P; 5 A X P + — R 2 R; 6 P 4 D! — P 3 T R; 7 C X C — R X A; 8 P 5 D — C 2 R; 9 D 5 T + — P 3 C; 10 D X P R — A 2 C; 11 D 4 A + — R 1 C; 12 C D 3 A y mejor.

5 P X P C X P

Dando lugar al ataque conocido con el nombre de *Fegatello*. Rehúsar este ataque es fácil por medio de 5... C 4 T D

6 C X P A

Sobre este ataque uno de los más fuertes que se conocen y que rehuyen por su difícil defensa todos los jugadores dió Steinitz las siguientes curiosas variantes: 6 C X P A — R X C; 7 D 3 A † — R 3 R; 8 C 3 A — C D 5 C †; 9 D 4 R — P 4 C D; 10 A 3 C — P 4 A; 11 P 3 D — A 2 C; 12 P 4 A — P 5 A; 13 P D X P — C X C; 14 P X P † d. — C R 4 D; 15 P 3 T D — C X P A D †, y mejor las negras. Si 9 D 4 R — P 4 C D; 10 A 3 C — P 4 A; 11 P 3 D — A 2 C; 12 P 4 A — P 5 A; 13 P D X P — C X C; 14 D X P † — R 2 D; 15 P X C — A X P; 16 D 4 D † — R 2 A; 17 D X D † — T X D; 18 T 1 C R — P X P; 19 T X A — P X A; 20 P X C — A X P †; 21 R 1 A — A 6 A y ganan. Si 9 P 4 D — C X P; 10 R 1 D — C X P; 11 A X C † — R 3 D; 12 D 7 A — R 4 A y según Steinitz deben ganar las negras.

6	R X C
7 D 3 A †	R 3 R
8 C 3 A	C D 2 R

Esta jugada octava de las negras diferencia dos defensas que llevan cada una el nombre de los jugadores de la presente partida. Opinaba Polerio que 8... C D 2 R era el mejor salto y en contra sostenía Domenico que 8... C D 5 C era preferible

9 P 4 D	P 3 A
---------	-------

Puede jugarse con la idea de ganar tiempos para la defensa 9... P 4 C D. Si 9... P 3 T R; 10 O-O P 3 A; 11 T 1 R — P 4 C R; 12 T X P † — R 2 D; 13 A X C — C X A; 14 C X C, etc.

10 A 5 C R	P 3 T R
11 A X C	A X A
12 O-O-O	T 1 A R
13 D 4 R	T X P A

Si 13... D 3 D; 14 T R 1 R — T 4 A; 15 P 4 C R — A 4 C †; 16 R 1 C — T 5 A; 17 D 7 T — A 3 A; 18 P X P — A X P; 19 A X C † — P X A; 20 C X P, etc.

14 P X P	A 4 C †
15 R 1 C	T 7 D

Posición después de la 15.^a jugada de las negras



16 P 4 T R	T X T †
17 T X T	A X P
18 C X C	P X C
19 T X P	D 4 C
20 T 6 D †	R 2 R
21 T 6 C R	Abandonan.

Desviaciones del ajedrez

Este juego, después de inventado por los egipcios hace más de cinco mil años, y antes de llegar al grado de perfección actual por la regularidad y uniformidad de reglas establecidas y adoptadas, ha sufrido diferentes modificaciones y variaciones consecuentes á

la sucesión de los tiempos y relativas al genio de los pueblos que lo fueron conociendo.

Desde el tablero de $5 \times 6 = 30$ casillas, que llamaremos primitivo, representado con sus doce piezas, seis de cada color, hallado en una caja de momia de un sacerdote egipcio, de tres mil años antes de N. E. existente hoy en el Museo Británico, hasta el mayor que usan los japoneses que consta de $22 \times 25 = 550$ casillas con 354 figuras, ha habido una infinidad de variaciones, entre las cuales mencionaremos las más notables y que más se han usado:

1.º El de $12 \times 12 = 144$ casillas, representado en un cortejo fúnebre pintado en una tumba egipcia de las más antiguas. El juego en este tablero y sus 48 piezas, 24 de cada color, lo describe el Rey D. Alfonso el Sabio en su *Libro de los juegos*, existente en el Escorial.

2.º El llamado de Tamerlán ó «Perfecto ajedrez», de $10 \times 11 = 110$ escaques, más una casilla adicional á cada lado, total 112 con 72 piezas (1).

3.º El ajedrez chino, señalado sólo por líneas, como los de todos los orientales, los cuales colocan las piezas en los ángulos y en diferente disposición á la nuestra. Consta de $8 \times 8 = 64$ casillas, dividido el tablero en dos partes iguales por una gran faja figurando un río.

4.º El tablero redondo de $8 \times 8 = 64$ escaques, al cual el autor árabe Abul Hassan Ali, conocido por «El Macoudi», lo llama *tablero griego*, pero no describe el modo de jugar en él.

Las variaciones en la forma y número de casillas y el aumento ó disminución de piezas para jugar, debían producir forzosamente variaciones en el modo de hacer el tablero. Entre éstas, una de las más notables, es la del ajedrez jugado por cuatro personas con piezas de cuatro colores diferentes. Los exploradores de la India encontraron allí esta variedad, conocida por *Chaturanga*, lo creyeron primitiva y equivocadamente atribuyeron al ajedrez un origen indio, no sabiendo que en el siglo XII, mucho antes de entrar en relaciones con la India, se practicaba en España este juego, del cual hay una bonita miniatura en el libro antes citado, perteneciente al Escorial.

Como desviaciones también del ajedrez, mencionaremos el que hace algunos años se inventó en Inglaterra, dándole el título de «Juego de la guerra», formado por un gran tablero figurando un campo de batalla, y donde diferentes personas podían tomar parte en una especie de simulacro guerrero, cuyo era el objetivo del autor. En realidad es una modificación del que en 1770 dió á luz Hoechenberger con el título de «El juego de la guerra ó refinamiento del ajedrez» con mayor número de escaques y de piezas, entre las cuales figuraban cañones, terminando el juego en jaquemate al Rey.

En 1782, Mr. Helwig publicó una obra «El juego de Estrato-

(1) Para la descripción de todos estos juegos, véase *El Ajedrez, investigaciones sobre su origen*, por J. Brunet y Bellef.

grafía ó Ajedrez militar», parecida á la anterior, y cuya principal diferencia era terminar por la rendición de una fortaleza en vez de la muerte del Rey. Allí está representado todo un ejército, con infantería, caballería, artillería, campos atrincherados, transportes, depósitos y, finalmente una ciudadela ó plaza fuerte.

Acabaremos citando el que en 1892, en Buenos Aires, con el título «El Olimpo», publicó el andaluz Francisco Correa Aguirre, y como el ajedrez consta de seis clases diferentes de piezas, designadas con los nombres de pueblo, sacerdotes, pontífices, ídolos, diablos, virtudes, y añade una séptima pieza, sin movimiento, llamada «Divinidad». El tablero es redondo y las piezas móviles son 36, 18 de cada color, pudiendo ser jugado únicamente por dos personas. El juego en sí es algo ingenioso, pero con pretensiones de una obra original inspirada, nos ha vendido este señor un hijo espúreo del ajedrez.

JOSÉ BRUNET Y BELLET.

Partida núm. 255

Torneo Internacional de Viena, 8 Julio de 1898

APERTURA ESPAÑOLA

Blancas	Negros		
G. MARCO	H. N. PILLSBURY	9 O-O	D 2 R
		10 A 5 D	
1 P 4 R	P 4 R	Procurando impedir el enroque largo.	
2 C 3 A R	C 3 A D		
3 A 5 C	P 3 C R	10	A 5 C R
4 P 4 D		11 P 3 A 1	
Lo mejor según la mayoría de los teóricos.		Igualmente muy buena.	
4	P X P	11	P X P
5 A 5 C R !		12 P X P	A 4 A
Igualmente la mejor continuación, debilitando el lado del R contrario y adquiriendo inmejorable posición.		Si 12... A X P; 13 D 3 C — A X T; 14 D X P C D, etc.	
5	P 3 A R	13 D 3 C	C 4 T !
6 A 4 A R	A 5 C †	14 D 4 T †	D 2 D
7 C D 2 D	P 3 T D	15 D X C	P 3 C D
Necesario para poder avanzar el P D, pues si 7... P 3 D; 8 A X C seguido de C X P.		16 D X A	P D X D
8 A 4 A D	P 3 D	17 A X T	C 2 R
		De la refriega han salido con ventaja las blancas, pues T, A y C, tienen indudablemente más valor que la D.	
		18 A 5 D	

Más fuerte parece 18 P 5 R.

18	P 4 C R
19 A 3 C R	P 4 T R
20 P 3 T R	A X C
21 C X A	P 5 T R
22 T D 1 D	D 1 A
23 A 2 T	P 5 C R

Pillsbury utiliza admirablemente los cortos medios de ataque que le han quedado.

24 P X P D X P

Amenazando 25... P 6 T; 26 A 3 C — P X P y si 27 R X P — D 6 T † y mate á la otra.

25 T R 1 R 1	T 2 T
26 A X P A	T 2 C R
27 C X P	D X C
28 A 6 R	C 3 A D
29 A 3 C R	D 3 T
30 T 6 D	C 1 D
31 A 5 A R	T 2 R
32 T R 1 D	C 2 A
33 T X P C D	R 1 A
34 T X P T	D 4 T
35 T 1 C D	R 2 C
36 P 4 T	C 3 T
37 A 6 D	D 7 R 1

Sigue Pillsbury defendiéndose inmejorablemente. Si 37... C X A; 38 A X T — C X A; 39 T 7 T — R 1 A; 40 T 8 C † — R 2 A; 41 T de 8 C á 7 C, etc.

38 A X T D X T

39 A X P A D	D X P
40 A 4 D	C X A
41 P X C	D 7 A D
42 T 6 C P	

La precisa para entablar la partida, cuando lo natural era procurar ganar el P por medio de un jaque con la T. El juego, continuó de la siguiente manera:

42... D 8 D †; 43 R 2 T — D 5 T †; 44 R 3 C — D 4 C †; 45 R 3 A — D X P A †; 46 R 3 R — D 4 C †; 47 R 3 D — D X P; 48 T X P — D 8 A †; 49 R 3 R — D 1 R †; 50 R 4 A — D 7 D †; 51 R 5 R — D 2 R †; 52 R 6 D — D 3 T †; 53 R 7 A — D 4 T †; 54 R 7 C — D 5 D †; 55 R 7 T — D 2 D †; 56 R 6 C — D 1 D †; 57 R 5 C — R 1 C; 58 P 4 A R — D 2 D †; 59 R 4 A — D 5 T †; 60 R 5 D — D 4 C †; 61 R 4 R — D 7 R †; 62 R 5 A — D 6 D †; 63 R 4 C — D 7 R †; 64 R 5 C — D 7 C †; 65 R 5 A — D 7 A †; 66 R 6 R — D 6 C †; 67 R 6 D — D 1 C †; 68 R 5 A — D 2 T †; 69 R 4 C — D 2 C †; 70 R 4 A — D 1 A †; 71 R 3 C — D 2 C †; 72 R 4 T — D 2 D †; 73 R 4 C — D 2 C †; 74 R 4 A — D 1 A †; 75 R 3 C — D 2 C †; 76 T 6 C — D 2 A †; 77 R 4 C — D X P A; 78 T 6 C † — R 2 T; 79 T 7 C † — R 3 T; 80 R 5 A — D 1 A †; 81 R 5 D — D 1 T † y se dió por tablas.

Partida núm. 256

Torneo Internacional de Viena, 13 Julio de 1898

DEFENSA HOLANDESA

Blancas	Negras
C. SCHLECHTER	DR. TARRASCH
1 P 4 D	P 4 A R

Conocida igualmente con el nom-

bre de *Defensa Stein*, es considerada por algunos como una de las mejores contestaciones á P 4 D, fundándose, en que además de im-

pedir 2 P 4 R, favorece la salida del C R á 3 A colocándose detrás de los peones y permite á la T R entrar muy pronto en juego. Sin embargo, pocas veces se adopta en luchas formales y esto, cuando menos, indica desconfianza en su eficacia.

2 P 4 A D	P 3 R
3 C 3 A D	C 3 A R
4 P 3 R	P 3 C D
5 A 3 D	A 2 C
6 P 3 A R	P 4 A D
7 C R 2 R	C 3 A D
8 O-O	P 3 T D
9 P 3 T D	D 2 A
10 P 5 D	

Es difícil en la actual posición precisar cual es el mejor movimiento. La jugada del texto no parece muy correcta.

10	C 4 R
11 P 4 R	A 3 D

No deja de ser extraña esta jugada encerrando el P D, sin embargo véase que es de bastante ataque.

12 P 4 A R	C X A
13 D X C	P A X P R
14 C X P	C X C
15 D X C	O-O

De la escaramuza aunque resulte la posición igual, no obstante, parece como que las negras quedan con las piezas mejor situadas.

16 C 3 A D	T D 1 R
17 D 3 A	R 1 T
18 A 2 D	P X P

19 C X P	A X C
20 P X A	A 4 R

Una jugada buena y elegante.

21 A 3 A	A X A 1
----------	---------

Si 21... A X P; 22 D 4 C y si 21... T X P P; 22 A X A, etc.

22 P X A	P 5 A 1
23 D 2 A	P 3 T R
24 D 4 D	T 7 R
25 T 3 A	T R 1 R
26 P 6 D	D 3 A
27 T 3 C	D 4 A
28 D X D	P X D
29 T D 1 D	T 8 R †
30 T X T	T X T †
31 R 2 A	T 8 D
32 T 3 R	T X P
33 R 2 R	T 3 C D
34 T 4 R	T 7 C †
35 R 3 R	P 4 D

Un cálculo equivocado. Con 35... P 3 D las negras tenían la mejor partida.

36 T 5 R	T 7 A D
37 T X P	T X P †
38 R 4 R	T X P
39 T X P	P 6 A
40 P 4 C	R 2 T
41 P 4 T	R 3 C
42 P 5 T †	R 2 A
43 T 7 A †	R 3 A
44 P 5 C †	P X P
45 P X P †	R X P
46 T X P †	R X P
47 R 3 D	Tablas.

Partida núm. 257

Torneo Internacional de Viena, 25 Julio de 1898

APERTURA ESPAÑOLA

Blancas	Negras
D. JANOWSKI	TRENCHARD
1 P 4 R	P 4 R
2 C 3 A R	C 3 A D
3 A 5 C	P 4 A R

Es mucho atrevimiento usar esta defensa contra un maestro como Janowski.

4 P 3 D

Podían igualmente jugar P 4 D ó D 2 R ó P X P. Han escogido la continuación más sencilla.

4	P X P
5 P X P	P 3 D
6 C 3 A D	C 3 A R
7 A 5 C R	A 2 R

Dice *Le Field*, que las negras podrían jugar 7... A 3 R pero contestando 8 C 5 D, no vemos la ventaja de tal continuación.

8 A 4 A D	C 4 T D
9 D 2 R	A 5 C R
10 O-O-O	D 1 A D
11 P 3 T R	C X A

Véase claramente que las negras tienen la intención de efectuar el enroque corto, pero la táctica hábil de las blancas se lo impide. No pueden jugar 11... A 3 R á causa de 12 A X A seguido de D 5 C D †, y á 11... A 2 D seguiría 12 C 5 D !

12 P X A	C 3 C D
13 A X C	A X A

Si 13... P X A; 14 C 4 T R y C 5 A R.

14 P 5 C R	A 2 R
------------	-------

15 P 6 C R	P 3 T R
16 D 5 C D †	D 2 D
17 D 3 C D	A 3 A R
18 P 4 T D	P 4 T D

La necesidad de tener que ejecutar este movimiento es fatal, pues permite á las blancas situar su C á 5 C D impidiendo el enroque é inmovilizando la D que debe defender el P A D y el punto 2 A R. Desde ahora la partida está perdida.

19 C 5 C D	C 1 A D
20 P 4 C R	T 1 A R
21 T 5 T R	D 3 A D

Parece que lo mejor es 21... P 3 A D sin que por esto pueda salvarse la partida.

Si 21... D X P; 22 C X P R y ganan.

22 D 6 R †	C 2 R
23 P 5 C R	P X P
24 T D 1 T R	R 1 D

Si 24... D 2 D; 25 C X P A †.— D X C; 26 T 8 T R y ganan.

25 T 8 T R	D 1 R
------------	-------

Esta jugada permite al adversario hábil, terminar la partida brillantemente; debía haberse jugado T 1 R

(Véase diagrama)

26 C X P D ! !	P X C
27 D X P D †	R 1 A
28 D 5 A D †	R 1 C
29 C X P R !	A X C
30 D X A †	R 2 T
31 D X P †	R 1 C
32 D 5 R †	R 2 T

Posición después de la 25.^a jugada
de las negras.



33 D 4 D † R 1 C
34 D × P C × P
35 T de 1 á 7 TR T 2 TD
36 T × T D × T
37 D 7 A D † R 1 T
38 T 7 D Abandonan.

Este bello final es de suponer
tenga uno de los premios para las
partidas brillantes.

Notas de RANKEN.

(British Chess Magazine.)

Partida núm. 258

Torneo Internacional de Viena, 14 Junio de 1898

GAMBITO DE DAMA REHUSADO

Blancas Negras
C. SCHLECHTER C. SCHIEFFERS

1 P 4 D	P 4 D
2 P 4 A D	P 3 R
3 C 3 A D	P 3 A D
4 P 3 R	C 3 A R
5 A 3 D	A 3 D
6 C 3 A R	C D 2 D
7 O-O	P × P A
8 A × P	O-O
9 P 4 R	P 4 R
10 A 5 C R	D 2 R
11 R 1 T	P 3 T R
12 A 4 T R	P 4 C D
13 A 3 D	P 5 C
14 C 2 R	P 4 C R

Un error. Mejor hubiera sido sin
duda jugar la T á 1 D para dar plaza
al C á 1 A y luego llevarlo á 3 C R.

15 C × P C 1	P × C
16 A × P	D 3 R
17 A × C	

También parece mucho más fuer-
te avanzar dos pasos el P A R para
continuar luego P 5 A R.

17	C × A
18 P 4 A R	C 5 C R
19 P × P R	D 3 T R
20 P 3 T R	C 6 R
21 D 2 D	A × P T

Posición después de la 21.^a jugada
de las negras



22 T 4 A 1

La mejor contestación á la bonita
y fuerte jugada anterior de las ne-
gras.

22	A × P †
23 R 1 C	D 6 T
24 R 2 A	C 5 C †

25 T X C † D X T
26 P X A D 6 A †
27 R 1 C D 5 C
28 D 4 A R A 6 A †

Si 28... A 6 T †; 29 R 2 A — D X D †; 30 C X D — A 2 D; 31 T 1 C † — R 1 T; 32 T 1 T † — R 1 C; 33 P 5 R seguido de C 5 T amenazando mate en dos jugadas.

29 R 2 A D X D

La partida dado el hermoso centro blanco y lo comprometido del R y la D negras es difícil salvarla, pero

creemos mejor dar jaque en 7 C y luego cambiar A por C.

30 C X D A X P

Si 30... A 5 C seguía 31 T 1 C R.

31 A X A T R 1 D
32 T D 1 C † R 1 A
33 A 7 T R 1 R
34 A 5 A T X P

Tampoco se salvaba con 34... P 3 A porque seguía 40 T 8 C † — R 2 A; 41 A 6 R † †. Con 34... R 1 A se prolongaba la agonía.

35 T 8 C † y las blancas ganan.

Partida núm. 259

Torneo Internacional de Viena, 16 Julio de 1898

APERTURA VIENESA

Blancas	Negras
W. STEINITZ	TRENCHARD
1 P 4 R	P 4 R
2 C 3 A D	C 3 A R

Es regla general que á toda apertura de C de D la mejor respuesta es jugar igualmente el C D.

3 P 4 A R	P 4 D
4 P 3 D	P 5 D
5 C D 2 R	C D 3 A
6 C 3 A R	A 3 D

Es interesante la siguiente continuación que tomamos del *Wiener Schachzeitung*: 6... C 5 C R; 7 P 3 T — C 6 R; 8 A X C — P X A; 9 P X P — C X P; 10 C X C — D 5 T †; 11 P 3 C — D 3 A; 12 D 1 A D †, etc.

7 P 3 A D	P D X P
8 P X P A	P X P
9 C X P	O-O
10 A 2 R	T R 1 R

11 O-O	P 3 C D
12 D 1 R	A 3 T D
13 C 5 C R	C 4 R
14 P 4 D	A X A
15 D X A	P 3 T R
16 C 3 T	C D 2 D
17 P 5 R	A 1 A

Posición después de la 20.^a jugada de las blancas



La superioridad del juego blanco es bastante notorio, con su magnífico centro de peones. La victoria

debe ser solamente cuestión de tiempo

18 D4 AD C5 R

19 C6 C1 R2 T

20 D X P A R C X P A

(Véase diagrama)

21 A X P T1 C7 R †

22 R1 T R X A

23 T5 A1 C X P D

24 T5 T † R X T

25 C de 6 C4 A † Abandonan.

Partida núm. 260

Jugada por correspondencia entre las sociedades de ajedrez de San Petersburgo y de Kischinioff

APERTURA DE LOS CUATRO CABALLOS

Blancas
SAN PETERSBURGO

Negras
KISCHINIOFF

1 P4 R P4 R

2 C3 A R C3 A D

3 C3 A D C3 A R

4 A5 C D

Si P4 D — A5 C D; 5 P5 D (Si 5 P X P — C R X P; 6 A2 D — C X A seguido de O-O con igual partida al menos) — C2 R; 6 C X P — P3 D; 7 A5 C D † — P3 A D; 8 P X P — O-O; 9 P X P — A X P; 10 C3 D — A X C †; 11 P X A — D4 T D, etc., mejor.

4 A5 C D

5 O-O O-O

6 P3 D

Si 6 C5 D — C X C; 7 P X C — P5 R, etc., igual.

6 P3 D

7 A5 C R A X C

8 P X A C2 R

Si 8... P3 T R; 9 A4 T R — P4 C R; 10 C X P C — P X C; 11 A X P — R2 C; 12 P4 A R, etc., mejor.

9 A X C P X A

10 C4 T R A3 R

Habríamos preferido 10... P4 A R; 11 P X P — A X P, etc.

11 P4 A R P X P

12 D5 T R P3 A D

13 A4 T D C3 C R

14 C5 A R R1 T

15 D6 T R T1 C R

16 T3 A R A X C

17 P X A C1 A R

18 D X P4 A D4 T D

19 D4 D

Si 19 D X P — D X P A D; 20 T D1 A R — D4 R igualaría. Si 19 D X P — D X A; 20 D X P A R † — T2 C R; 21 T3 C R — C3 C R; 22 P X C, etc., mejor.

19 C2 D

20 A3 C D C4 R

21 T3 T R T5 C R

22 D X P D X P A

Posición después de la 22.ª jugada de las negras



23 T 1 D

Bien jugado. Si 23 D X P A R †
— T 2 C R (Si 23... R 1 C; 24 A X
P † — R 1 A; 25 A 6 C R † y mate
á la siguiente); 24 T 1 D — C 6 A †
seguido de D X D y ganan.

23

T 2 C R

24 T 3 C R

T X T

25 P X T

R 2 C

26 T 1 A R

D 7 D

27 D 4 D

D 7 R

28 T 4 A R

P 4 T R

29 D 4 R

D 8 D †

30 T 1 A R

D 7 D

31 T 2 A R

D 6 A D

32 P 4 D

C 5 C R

33 T 3 A R

D 5 C D

34 P 3 A D

D 3 D

35 T 4 A R

D 2 D

36 D 1 R

T 1 R

37 T 4 R

T X T

38 D X T

R 1 A

39 A 1 D

D 2 R

40 A 3 A R

Si 40 D X D † — R X D; 41 A
X C — P X A; 42 R 2 A — R 3 D;
43 R 3 R — R 4 D; 44 R 3 D — P
4 C D, etc., al menos partida igual.

40

D 6 T D

41 A X C

D 8 A D †

42 A 1 D

D X A †

43 R 2 T

D 7 D

44 D 1 C D

P 4 T D

45 D X P

D X P A

46 D 8 A D †

R 2 C

47 P 5 D

D 4 R

48 P X P

P 5 T R

49 P 7 A D

D X P C †

50 R 1 C

D 8 R †

Tablas.

Notas de ROSENTHAL.

(La Stratégie.)

Noticias

En el importante Concurso Internacional del *St. Petersburger Zeitung*, han resultado premiados los siguientes señores:

- 1.^{er} Premio: 100 francos; J. Fridlitzius, de Göteborg.
- 2.^o » 60 » K. Erlin, de Viena.
- 3.^o » 40 » Estanislao Trcala, de Kzomèriz.
- 4.^o » 20 » M. Feigl, de Viena.
- 1.^a Mención: M. Höflein Bamberg, de Baviera.
- 2.^a » A. Schoschin, de San Petersburgo.
- 3.^a » J. Salminguer, de München.
- 4.^a » J. Möller, de Copenhagen.

Han concurrido además á dicho Certamen, los señores Steiner, Adolphi, Mikyska, Gröz, Siedenschnur, Braungart, Jespersen, Salminger, Palkoska, Betesnik, Kuijers, Kalniezky, Horn, Nielsen, Jhone, Marin, Cordes, Tolosa, Chocholous, G. B. Valle Deeker, Galitzki, Schiffer, Otten, Nemo Erlin y Nemo, Burmeister, Karstedt, Corrias, Mackenzie y Hencop.

(Véanse los problemas publicados en el número anterior con los núms. 308 al 315.)



Parece existe el proyecto de celebrar, el próximo año, un gran Torneo Internacional en Londres, cuyas iniciativas y empresa

corresponden, si no estamos mal informados, al «British Chess Club». La idea parece ser admitir tan sólo á 16 de los más renombrados maestros, y como en Viena, habrá dos turnos. Para dicho torneo ya hay, entre otros ofrecimientos, uno de 200 libras esterlinas del aficionado George Newnes.

En el Congreso anual de la Asociación Holandesa de ajedrez, han obtenido en el torneo principal el 1.^{er} premio, Tresling; el 2.^o, Olland; el 3.^o y 4.^o Foreest y Loman, y el 5.^o ex-æquo, Kosté y Berg. Ha habido también su correspondiente torneo de señoras, ganando el primer premio la señorita Muller Thijon.

Igualmente ha tenido efecto el Congreso anual del estado de New-York, y en la lucha para el trofeo ofrecido por el *The Staats Zeitung*, ha ganado el conocido maestro Lipschutz.

En el último Torneo de Viena, se han puesto en práctica las siguientes aperturas:

Alapin	9	Tres Caballos	3
Alfiles.	4	Húngara	1
Cuatro Caballos	12	Vienesas	10
Defensa Lucena	34	1 P 4 A D	3
» Rusa	15	1 P 4 A R	1
» Philidor	8	1 P 4 D	102
» Siciliana	20	Gambito Alfil	6
» Caro Kann	1	» Algaier	1
» Dos Caballos	3	» Centro	2
Española.	74	» From	2
Escocesa	2	» Evans	3
Italiana	10	» Kieseritsky	1
Inglésa	3	» de Rey, rehusado.	20

En el Japón, parece que al igual de los otros países cultos, hace progresos la afición al ajedrez. En Tokio, Yokohama y Nagasaki existen sociedades de ajedrez, y los periódicos *Japan Mail* y *Kobe Herald*, traen columnas de ajedrez.

El premio de 300 Mk., para la más brillante partida del último torneo de Berlín, ha sido dividido entre Metger por su partida contra Süchting, y Zinkl por la que ganó á Metger. Los jueces eran el Dr. Tarrasch juntamente con los señores Heyde y Ranneforth.

Recordamos á nuestros lectores compositores de problemas, que están pendientes de cierre los siguientes concursos:

L'eco degli Scacchi, hasta el 31 del corriente mes, en 3 jugadas.

American Chess Magazine, hasta el 1.º de Enero de 1899, en 3 jugadas.

British Chess Magazine, hasta el 30 de Noviembre, en 4 jugadas.

En el periódico húngaro *Pesti Hirlap*, se ha abierto una columna de ajedrez con la firma de Rud. Charousek.

Entre los conocidos maestros señores Teichmann y Lee, jugaron en Londres nueve partidas, ganando el primero tres y el segundo una; las otras cinco fueron tablas.

Hemos recibido el *Tygodnik Szachowy*, revista de ajedrez que se publica en Varsovia desde primeros del corriente Octubre, y entre cuyo texto está el poema y retrato del célebre ajedrecista Jan Kochanowski (1530 al 1584). Son sus redactores los señores Dzierzbicki y Chmielewski, y la administración está instalada en *Warsawa, Nowy-Swiat*, 26, siendo su precio anual cuatro rublos. Deseamos al nuevo colega larga y próspera vida.

D. Félix Escuté ha dado en Barcelona una sesión de ocho partidas simultáneas, sin ver el tablero, con brillante éxito, pues ganó 5, perdió 1, y las otras dos fueron tablas.

Leemos en el *Brighton Society*, que el conocido Director de la columna de ajedrez del *Liverpool Mercury*, ha sido elegido Presidente del «*Liverpool Chess Club*».

El mismo periódico dice que el «*Birmingham St. Georges Chess Club*», ha ganado las partidas que jugaba por correspondencia con el «*Liverpool Chess Club*».

Las partidas que se cruzan entre Madrid y Génova y entre Roma y Barcelona, han estado durante el verano interrumpidas, habiéndose reanudado de nuevo estos últimos días.

En el concurso de problemas en dos jugadas del *Hampstead and Highgate Express*, han sido premiados los Sres. Challenger, Williams, Blake, Slater y Berry.

En el Torneo para el campeonato del «*Melbourne Chess Club*», ha obtenido la victoria el Sr. Watson, siguiendo luego por el orden en que los nombramos, los Sres. Edmund, Hodgson, Landell, Thompson, Griffith y Grant.

En el Torneo A, de los principales habido en Colonia, han

salido vencedores los señores siguientes: Pavelka, 1.^{er} premio; Batsmeyey, 2.^o premio; Malthan, 3.^o; los señores Exner, Flad, Pelzer y Thone, el 4.^o, 5.^o, 6.^o y 7.^o, ex-aquo; Dusold y Keidanski, el 8.^o y 9.^o; y el 10.^o, á partir entre los Sres. Bodenstein y Sohege.

En el Torneo B, ha ganado el 1.^{er} premio el Sr. Lowenthal; el 2.^o, Mannheimer; el 3.^o y 4.^o, Hudson y Richter; el 5.^o, 6.^o y 7.^o, Fiebig, Blekymans y Hild; el 8.^o, Therkatz; y el 9.^o, el Dr. Kapferer.

El primer premio en el Torneo A, era de 900 marcos, y en el B, de 300 marcos.

El Sr. Pavelka, que además del premio ha obtenido el título de maestro, es natural de Bohemia.

La casa de los Sres. Sucesores de N. Ramírez y C.^a, está dando la última mano á la preciosa recolección de problemas de autores catalanes, que su autor D. José Pin y Soler edita con un lujo á que no estamos acostumbrados. Los diagramas, en hermosos caracteres, estarán impresos sobre magnífico papel y á dos colores. Entre los problemas, sobresalen magníficas composiciones de los Sres. Marin, Tolosa, Riera, Carbó, etc. Los señores abonados al Ruy López que deseen adquirir tan precioso tomo, pueden dirigirse á esta Administración. El precio, creemos será de 5 pesetas.

Necrologia. — En Praga ha fallecido el notable compositor de problemas y redactor de las columnas de ajedrez del *Svetozor* y *Zlata Praha*, Frantisek Moucka.

También ha fallecido el laureado problemista inglés F. C. Collins.

Miscelánea

La primera partida de ajedrez con figuras vivas. — Hace más de doscientos años, en el de 1682, que se jugó la primera partida de ajedrez con figuras vivas.

Fué el fastuoso elector de Sajonia, Jorge III, gran aficionado al ajedrez, quien durante su estancia en Carlsbad se permitió semejante pasatiempo. Para ello hizo cercar un gran terreno, en una pradera, para tablero, designándose los cuadros mediante grandes paños blancos y negros.

El número necesario de figuras se requirió de entre el séquito del elector y el del duque de Saveaburg, gran ajedrecista, al igual que el elector, y que asimismo se encontraba en Carlsbad.

Todos los participantes vistieron trajes correspondientes á la figura que representaban, blancos los unos y negros los otros.

A cierta distancia se erigieron tribunas para los invitados, mientras que los ajedrecistas, el elector y el duque, ocupaban cada uno su estrado del lado correspondiente.

Al son de una marcha tuvo lugar la entrada de los dos ejércitos, cuya gravedad y marcial continente excitó la hilaridad del público.

Durante la partida mantuviéronse bien los jugadores, y los figurantes maniobraron con la mayor precisión.

Según las crónicas que hablan de esta partida, quedó vencedor el elector de Sajonia.

(*El Noticiero Universal.*)

Finales de Partida

Núm. 48 GIGRES



- | | |
|---------|------|
| 1 C×C | D×D |
| 2 T×C† | R1A |
| 3 T×PA† | R1C |
| 4 C7R† | R2T |
| 5 A2CD! | A1R |
| 6 A3D† | D×AR |
| 7 T×P†† | |

Núm. 49 BLACKBURN



- | | |
|----------------------|------|
| 1 A6TR! | C3AR |
| Si... P6C×A; 2 C5R†. | |
| 2 C5CR† | R1R |
| 3 T×C | T1CR |
| 4 TD1AR | P×A |

Las blancas dan mate en 3 jugadas.

Núm. 50 DUFFESNE



- | | |
|---------|-----------|
| 1 C6A†! | P×C |
| 2 T×C†! | P×T |
| 3 D×P† | R1T |
| 4 P×P | T2AR |
| 5 D×T | T1CR |
| 6 R1T | D4CR |
| 7 T1CR | A×P |
| 8 D8R | R2T |
| 9 P7A | Abandonan |

Núm. 51 GASPARY



- | | |
|---------|------|
| 1 P5D! | D×P |
| 2 T×P† | R1C |
| 3 T4CR! | P×T |
| 4 T×P† | R×T |
| 5 D×D | TD1D |
| 6 P6R | |

Las negras abandonan.

Problemas

Compuestos expresamente para RUY LOPEZ

316

JOSÉ TOLOSA CARRERAS



Mate en 2 jugadas

317

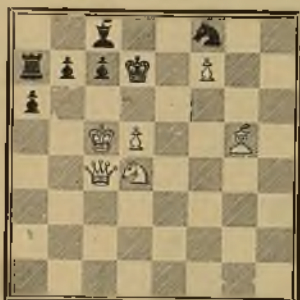
C. LÓPEZ CARRERO



Mate en 3 jugadas

318

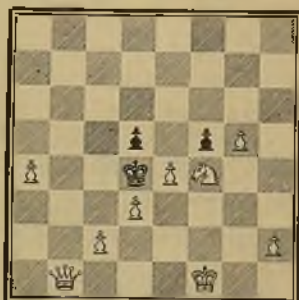
V. MAHÍN



Mate en 3 jugadas

319

JOSÉ TOLOSA CARRERAS



Mate en 3 jugadas

320

B. G. LAWS



Mate en 3 jugadas

321

A. CORRIAS



Mate en 4 jugadas

Problemas

322 T. TAVERNER



Mate en 2 jugadas

323 T. TAVERNER



Mate en 2 jugadas.

7.º Concurso del “Brighton Society”

324 Mención honorífica
R. G. THOMPSON



Mate en 2 jugadas

325 Mención honorífica
P. F. BLAKE



Mate en 3 jugadas

326 Mención honorífica
J. JENSENSEN



Mate en 3 jugadas

327 Clasificado en 6.º lugar
W. GLEAVE



Mate en 3 jugadas

Soluciones

MISCELÁNEA, núm. 9, pág. 269

A. G. Chocholous. — 1 A 7 D — R 4 A R; 2 D 8 C R — cualquiera; 3 C 6 D \dagger . Variantes: Si 1... P 3 T; 2 C 5 C R \dagger , etc. Si 1... R 4 D; 2 C 7 A D \dagger , etc. Si 1... R 6 A; 2 D 8 C R, etc.

B. J. Berger. — 1 A 7 D — R 4 A R; 2 D 8 C R — cualquiera; 3 C 6 D \dagger . Variantes: Si 1... P \times P; 2 C 5 C R \dagger , etc. Si 1... R 4 D; 2 A 8 A D \dagger , etc. Si 1... R 6 D; 2 A 8 6 A D \dagger , etc. Si 1... A 5 T D; 2 C 5 A D \dagger , etc. Si 1... P 6 A R; 2 D 8 T D \dagger . Si 1... cualquier otra; 2 C 5 A 6 5 C R \dagger , etc.

C. J. Dobrusky. — 1 D \times P — R \times T; 2 D 3 A R — cualquiera; 3 D 6 C \dagger . Variante: Si 1... P 3 D; 2 T 5 D \dagger , etc. Si 1... P 3 R; 2 D 8 R \dagger , etc. Si 1 cualquier otra; 2 D 8 T R \dagger 6 2 T 5 A D \dagger , etc.

D. F. Schröder. — 1 C 3 T — R \times T; 2 D 2 R — cualquiera; 3 D 6 C \dagger . Variantes: Si 1... P 5 R 6 4 D; 2 T 4 A D, etc. Si 1... P 7 R; 2 D 3 A R, etc. Si cualquier otra; 2 T 4 A D \dagger , etc.

PROBLEMAS

Núm. 254. H. Keidanski. — 1 D 7 A — R 6 R; 2 T 4 A — R 7 R; 3 T \dagger . Si 1... R \times P; 2 D 4 A D, etc. Si 1... R 5 D; 2 D 4 A R \dagger , etc. La amplitud defensiva otorgada por la primera de las Blancas puede ilusionar la percepción del solucionista, pues el ataque de la D parece contraproducente a primera vista, dada la libertad que concede al R de trasladarse a 6 R, punto muy alejado de la acción de las piezas. A causa de esto las dos posiciones de mate homólogas, obtenidas por medio de la D y la T, una de abajo arriba y otras de izquierda a derecha del tablero, resultan inexperadas y son por tanto dignas de alabanza.

Núm. 255. A. Corrias. — 1 D 6 T — R \times C; 2 C 3 D \dagger d. — R 5 R; 3 D 6 C R \dagger . Si 1... R 5 A; 2 C 2 R \dagger , etc. Si 1... P 7 R; 2 D \times P, etc. Si 1... cualquiera otra; 2 D 3 D \dagger , etc.

Núm. 256. J. Jespersen. — 1 D 1 T D — P C \times P, 2 C \times P D \dagger A \times C; 3 D \dagger . Si 1... R \times C; 2 D 4 D, etc. Si 1... R 3 R; 2 D 7 C, etc. Si 1... P T \times P; 2 C \times P \dagger , etc. Si 1... cualquiera otra; 2 A 7 A \dagger , etc.

Núm. 257. V. Marín. — 1 C 4 R — R 5 R; 2 C 2 D \dagger , etc. Si 1... R \times C; 2 D 6 C \dagger , etc. Si 1... cualquiera otra; 2 C 2 A 6 C 6 D, etc.

Núm. 258. J. Berger. — 1 D 8 A — R 5 D; 2 C 4 R — P \times C \dagger ; 3 P 6 R \dagger . Si 1... R 3 C; 2 C 8 A \dagger , etc. Si 1... R 5 A; 2 C 4 R \dagger , etc. Si 1... R \times P; 2 C 4 A, etc. Si 1... P 5 D \dagger ; 2 C 4 A D \dagger d., etc. Si 1... cualquiera otra; 2 C 8 A \dagger , etc. Composición correcta y pulcra. El ingenioso sacrificio del C, en la defensa principal — R 4 D, sorprende agradablemente ya por el carácter tranquilo de la maniobra, ya por el agresivo jaque que permite a las negras, ya por la extrema pureza y economía obtenidas en la posición de mate y lo alejada que resulta la acción de las piezas sobre el área del mismo. Haremos notar que la proporción ó desproporción de fuerzas, en los problemas, no debe aquilatar en razón al mayor ó menor equilibrio existente entre la cantidad y calidad de piezas utilizadas, sino que debe apreciarse en relación a la actitud agresiva concedida a las negras, sea en el planteo de la posición, sea motivada por las maniobras de las blancas, y siempre teniendo en cuenta el corto número de jugadas necesarias para lograr lo anunciado. Esta es otra razón en favor de las diferencias que separan la Partida de Problema.

Núm. 259. S. Loyd. — 1 C 4 C — P \times C; 2 A 5 D, etc. Si 1... T \times P; 2 C 6 D \dagger , etc. Si 1... T 3 C \dagger ; 2 C \times T, etc. Si 1... cualquiera otra; 2 A 5 D, etc. Los ataques: 1 C 3 A y C 3 R se contrarrestan por medio de — P 8 C pide A y el juego negro queda completamente paralizado si el contrario contesta: 2 A 5 D.

Chassaigne Frères * FABRICANTES DE Pianos

Pianos de cola y verticales

à cuerdas cruzadas

con cuadro de hierro

ALQUILERES

3, FORTUNY, 3 - BARCELONA

EXPORTACIÓN

Fábrica de Objetos de Goma y Asbestos de José Gassó Martí

Unicas Medallas de Oro en la Exposición de Cádiz, 1887, y Universal de Barcelona, 1888

DES PACHO PRINCIPAL

Calle Ancha, 31 - BARCELONA - Teléfono n.º 358

Tableros y Piezas de Ajedrez

Modelo RUY LÓPEZ

Fabricados bajo nuestra dirección, podemos ofrecer á nuestros lectores conjunta ó separadamente á los siguientes precios: **Tablero** de caoba ó nogal sólidamente construido, con escaques de 6 cm. y 5 cm. de marco ó sea en junto 58 cm. el tablero, con rebordes. á Pesetas 25. — **Piezas** achatadas de ancha base, sistema Ruy López, á Pesetas 13'50 — Comisión de envío y porte incluido, Pesetas 7'50

Administración del RUY LÓPEZ, Conde del Asalto, núm. 88 - BARCELONA

Sana, hermosa y fuerte
tendrá la
BOCA
y no sufrirá dolor de muelas
el que usa el Mixir de.

MENTHOLINA

que prepara el Dr. ANDREU.

Perfuma el aliento, evita las
caries y fortalece los
dientes y encías.

La Mentholina en polvo hermosea la dentadura

Ruy López

VÉNDENSE LOS TOMOS I Y II

Año 1896. Ptas. 7'50

Año 1897. » 10

ADMINISTRACIÓN

CONDE DEL ASALTO, 88 - BARCELONA

• ALHAMBRA •

Gran Café y Restaurant - Salón de Billares y Tresillo

Paseo de Gracia, núm. 25, y Rambla de Cataluña, núm. 28 - BARCELONA

LA SANTA EULALIA

de los **NEGRE Y CARDONA**
señores
GRAN FÁBRICA DE ALMIDONES
Especialidad en el de plancha
Sistema Privilegiado. Marca **GALLO**

Almacén y Despacho: Floridablanca, 148-Teléf. 415-BARCELONA

PIANOS CRUZADOS

Grandes modelos desde 190 duros puestos en la estación de destino

PIANOS GAVEAU



LIBROS DE AJEDREZ

en venta en la Administración del RUY LÓPEZ

Corso teorico-pratico sul giuoco degli scacchi

por G. TONETTI y A. FERRANTE: los tres cuadernos que han aparecido de 32 páginas:

Cada uno Liras 1'50
Los tres cuadernos . . . » 4'50

A. B. C. des échecs

por N. PRETI: un volumen en 8.º de 356 páginas, ilustradas con 650 diagramas:

En rústica Francos 8
Encuadrado » 9

Tratado analítico del juego de ajedrez
por M. MÁRQUEZ STERLING: un tomo de 172 páginas en 8.º, pesetas 2'50.

Todos los pedidos deberán ir acompañados de su importe en sellos de correo ó en letras de fácil cobro

CAFÉ RESTAURANT DE PARÍS

*

21, RAMBLA DEL CENTRO, 21

Teléf. 1669 - BARCELONA

ETABLISSEMENT DE PREMIER ORDRE

DIARIOS EXTRANJEROS Y DIDOT-ROTTIN

GAS ACETILENO

Aplicaciones López Franch

Generadores Automáticos Inexplosibles, Lampistería, Mecheros
Carburó de Calcio

ROSELLÓN, 167 - BARCELONA



• BAÑOS •

para DUCHAS domésticas

aparatos los más prácticos y económicos de cuantos se conocen

SANTASUSANA - CARMEN, 34

Gran almacén de Máquinas para coser y hacer medias. Taller de composuras.



BICICLETAS

Modelos de 1897



Clases perfeccionadas y de gran ajuste
Precios sin competencia para señora, caballero y niño.

SANTASUSANA-CARMEN, 34

WERTHEIM

MÁQUINAS PARA COSER

== BICICLETAS ==

Perfecta construcción garantida

CALLE AVIÑO, 9 - BARCELONA